

Le Valli Reno Lavino Samoggia disegnano il loro futuro

Laboratorio comunale di Monte San Pietro



Unione Comuni Valli
Reno Lavino Samoggia

**fondazione
innovazione urbana**



COMUNE
CASALECCHIO DI RENO



Comune di
Monte San Pietro



Città di Sassu Marconi



Comune di Vignola



Comune di
Zola Predosa

Monica Cinti

Sindaca di Monte San Pietro



Mariaconcetta Iodice

Assessora alla Pianificazione territoriale e
all'Urbanistica

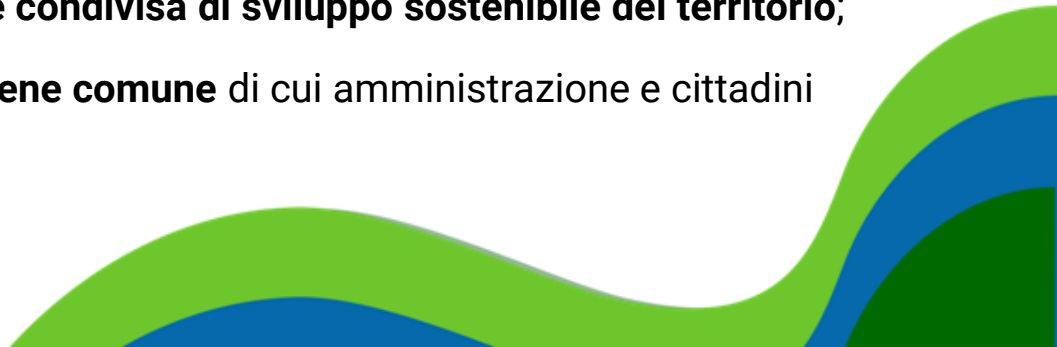


Le Valli Reno Lavino Samoggia disegnano il loro futuro


Il percorso

A decorative graphic at the bottom of the page consists of three overlapping, wavy bands. The top band is light green, the middle band is blue, and the bottom band is dark green. The bands flow from left to right, with the dark green band rising more steeply on the right side.

Obiettivi

- **Analizzare e comprendere le dinamiche del territorio di riferimento**, attraverso il coinvolgimento degli attori che lo animano;
 - **Tracciare insieme nuove alleanze e direzioni di sviluppo** che guidino la stesura della **“Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale”** del PUG, in linea con le indicazioni della L.R. n. 24/2017;
 - **Integrare il Documento Strategico del PUG con i bisogni e le aspettative dei cittadini e delle comunità**, valutando collettivamente gli effetti delle scelte individuate sul territorio e l’ambiente per raggiungere una **visione condivisa di sviluppo sostenibile del territorio**;
 - **Promuovere l'idea di territorio come bene comune** di cui amministrazione e cittadini si prendono cura in modo condiviso;
 - **Informare** la cittadinanza sullo strumento del PUG.
- 

Risultati attesi

- Definizione di un **quadro conoscitivo esaustivo dei bisogni in termini di qualità urbana ed ecologico-ambientale**;
 - Raccolta di un articolato insieme di **contributi che possano orientare lo strumento PUG** nella definizione della **“Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale”**;
 - **Modalità partecipative adottate in diversi livelli amministrativi** a livello di Unione e relativi Comuni;
 - **Sensibilizzazione di cittadini e stakeholders** rispetto ai temi dello Sviluppo Sostenibile e della Transizione Ecologica;
 - Definizione di strumenti e azioni di **monitoraggio civico partecipato**.
- 

Le fasi

NOI SIAMO QUI

ATTIVITÀ PARTECIPATIVE:
LABORATORI, QUESTIONARIO E
INTERVISTE

09 / 2022 --- 11 / 2022 --- 12 / 2022 --- 01 / 2023 --- 02 / 2023 --- 03 / 2023 --- 04 / 2023 --- 06 / 2023 →

COSTITUZIONE
DELLA CABINA DI
REGIA DEL
PERCORSO

ALLINEAMENTO INTERNO E
PREDISPOSIZIONE DEL PERCORSO

RESTITUZIONE E
RENDICONTAZIONE
DEL PERCORSO

I laboratori

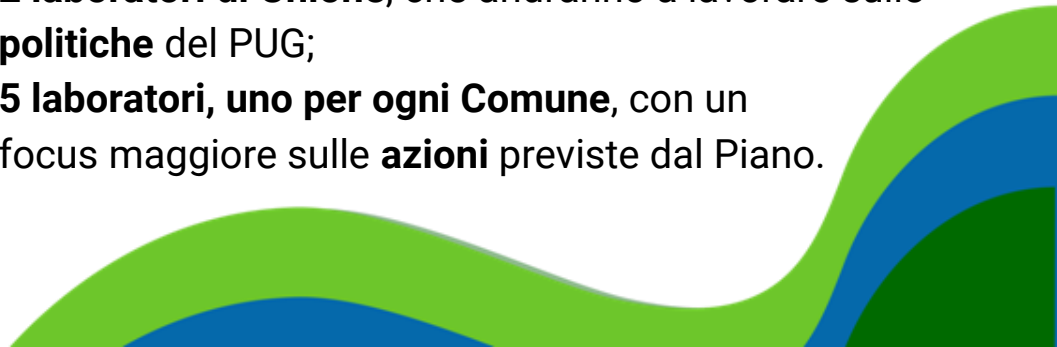
QUANDO: da fine febbraio a metà aprile

TARGET: corpi intermedi dell'Unione

OBIETTIVO: raccolta di stimoli e integrazioni riguardo il quadro di politiche e azioni del Piano Urbanistico Generale

I laboratori costituiranno dei **momenti di confronto collettivo sulle politiche e le azioni del PUG** assieme ai **corpi intermedi** dell'Unione e adotteranno la **tecnica della Teoria del Cambiamento**, attraverso cui si individueranno integrazioni e priorità a partire dalla definizione collettiva di una visione futura condivisa sul territorio dell'Unione.

Si prevedono nello specifico:

- **2 laboratori di Unione**, che andranno a lavorare sulle **politiche** del PUG;
 - **5 laboratori, uno per ogni Comune**, con un focus maggiore sulle **azioni** previste dal Piano.
- 

I laboratori

CALENDARIO DEI LABORATORI

LABORATORI UNIONALI		LABORATORI COMUNALI				
		CASALECCHIO DI RENO	SASSO MARCONI	ZOLA PREDOSA	VALSAMOGGIA	MONTE SAN PIETRO
21/02	28/02	15/03	20/03	28/03	13/04	19/04

**Casa della Solidarietà A.
Dubcek, Casalecchio di Reno**

**Casa della
Solidarietà
A. Dubcek,
Casalecchio
di Reno**

**Sala Mostre
R. Giorgi,
Sasso
Marconi**

**Villa Edvige
Garagnani,
Zola
Predosa**

**Sala
Polivalente di
Castello di
Serravalle,
Piazza della
Pace 33,
Valsamoggia**

**Sala del
Consiglio,
Piazza della
Pace 4,
Monte
San
Pietro**

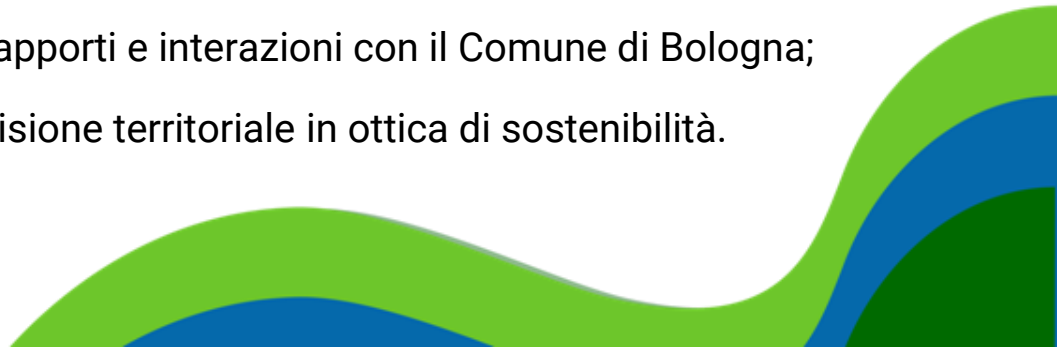
Il questionario

QUANDO: da fine febbraio a metà aprile

TARGET: cittadinanza dell'Unione

OBIETTIVO: raccogliere informazioni e opinioni da parte dei cittadini dei 5 Comuni costituenti l'Unione, ed evidenziare bisogni e risorse del territorio

Il questionario indagherà la **qualità delle dotazioni del territorio** secondo varie dimensioni utili a raccogliere punti di vista significativi per la complessità del PUG:

- prossimità e accessibilità;
 - qualità della mobilità locale;
 - rapporti e interazioni con i Comuni vicini ed esterni all'Unione;
 - rapporti e interazioni con il Comune di Bologna;
 - visione territoriale in ottica di sostenibilità.
- 

Le interviste

QUANDO: da inizio febbraio a inizio aprile

TARGET: stakeholder territoriali

OBIETTIVO: ascoltare la voce di “testimoni privilegiati sovralocali” il cui punto di vista si ritiene importante considerata la posizione e il ruolo che occupano a livello territoriale

Le interviste verranno sottoposte a **10 stakeholder/testimoni privilegiati** individuati in modo da esplorare la loro posizione su:

- bisogni e vulnerabilità del territorio e delle comunità;
- visione del futuro del territorio rispetto a:
 - transizione ecologica;
 - valorizzazione del territorio;
 - rigenerazione di spazi pubblici e privati.

Restituzione e rendicontazione

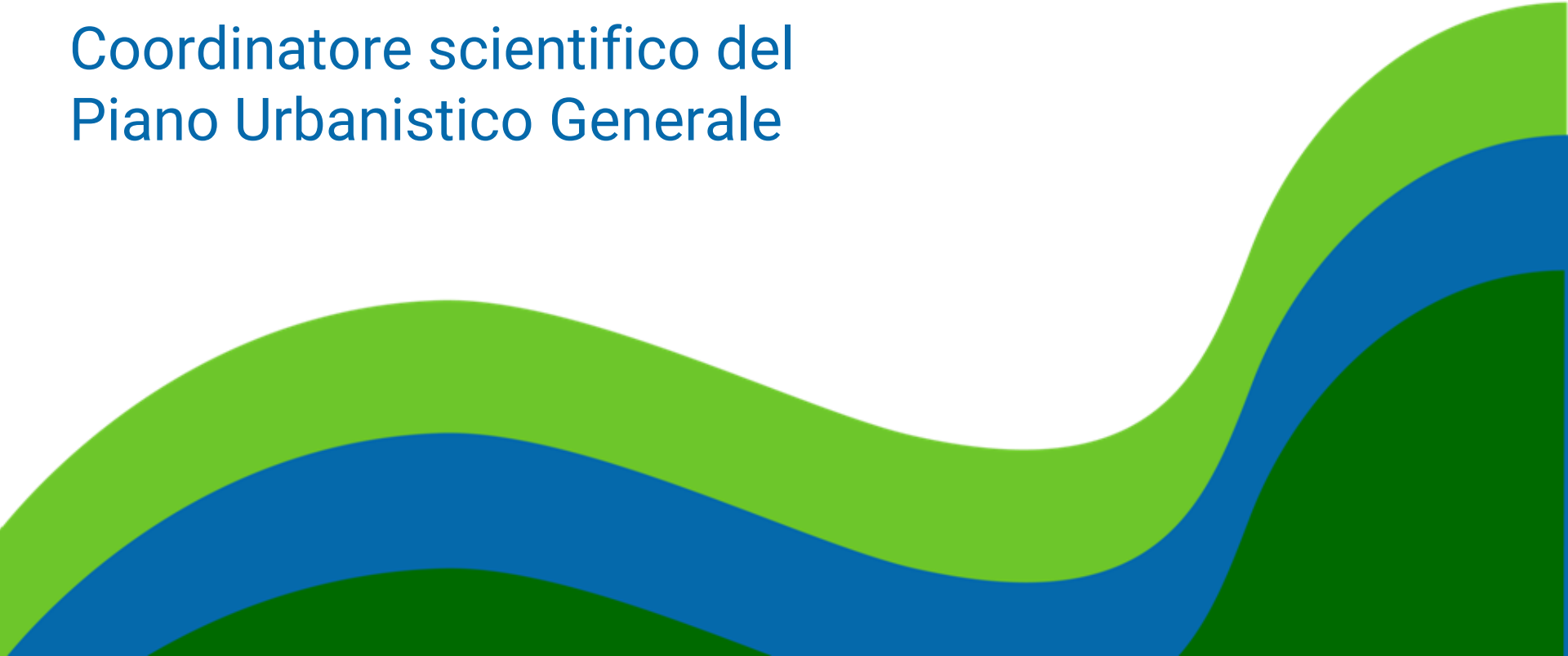
QUANDO: da inizio maggio a fine giugno

OBIETTIVO: tirare le fila dei contenuti emersi dalla fase di consultazione e che saranno tradotti in indicazioni per le Linee di Sviluppo Strategico del PUG.

- **sistematizzazione degli elementi emersi durante il percorso** tramite il lavoro congiunto della Cabina di regia del percorso e della Fondazione Innovazione Urbana;
- **integrazione delle indicazioni ottenute dal percorso** in una proposta aggiornata di PUG e **restituzione tramite ciclo di incontri comunali ed evento pubblico di Unione**;
- redazione di un **report** degli esiti del percorso.

Vittorio Bianchi

Coordinatore scientifico del
Piano Urbanistico Generale



Come costruire la Strategia

Struttura della strategia

- 1) definire la **visione di futuro** (scopo generale)
- 2) definire gli **assi strategici** / driver che concorrono alla visione di futuro
- 3) definire le **politiche** che danno contenuto a ciascun asse strategico
- 4) definire le **azioni** da mettere in atto per realizzare ciascuna politica
- 5) definire un **sistema di indicatori** per misurare nel tempo il grado di raggiungimento delle politiche
- 6) definire un **sistema di valutazione e monitoraggio** per controllare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi

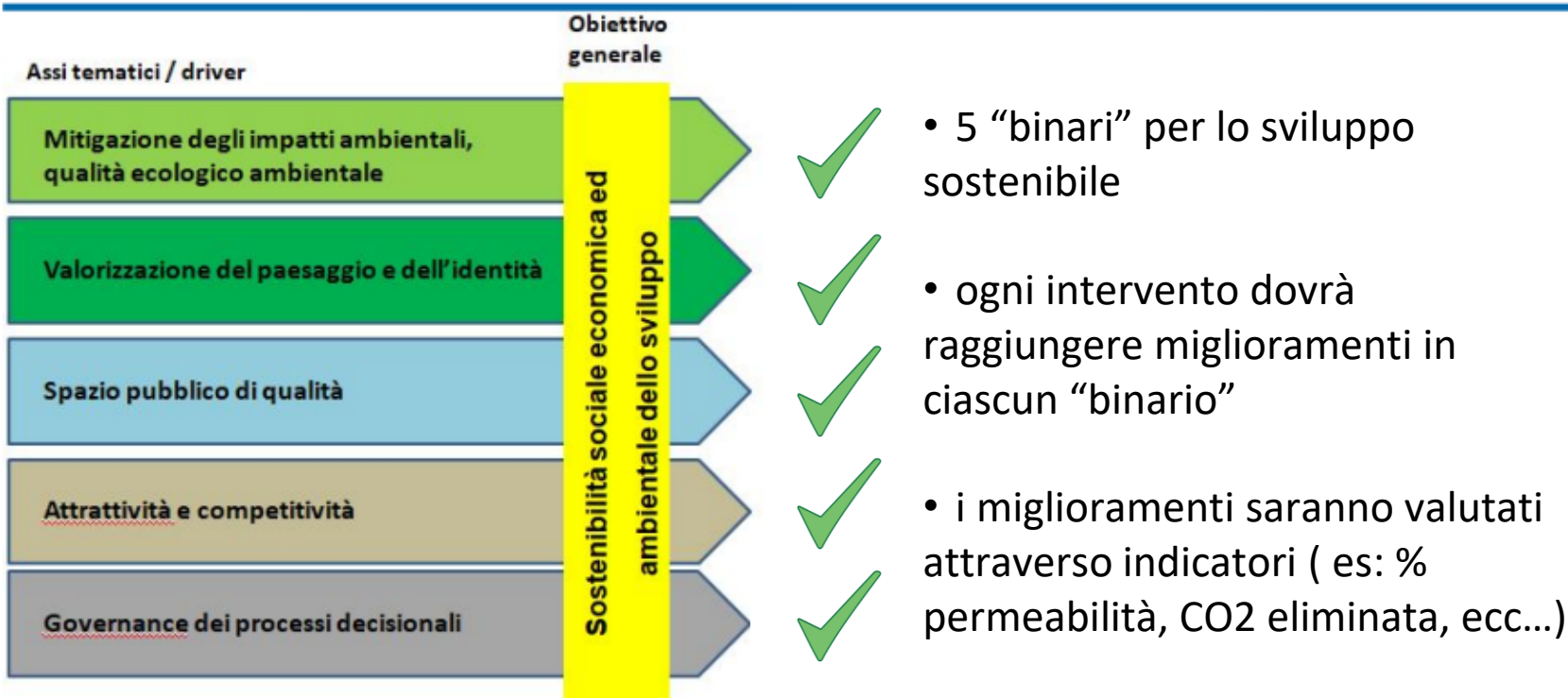


SVILUPPO
SOSTENIBILE



Indirizzi per il PUG intercomunale

5 assi tematici / driver per raggiungere lo scopo



Asse tematico / Driver 1

Mitigazione degli impatti ambientali, qualità ecologico ambientale

Tutelare l'ambiente naturale e la biodiversità

Privilegiare la rigenerazione urbana, contrastare il consumo di suolo

Adattare il territorio alla transizione climatica, usare le risorse con efficienza

Promuovere il sistema della mobilità sostenibile

**4 politiche, 19 azioni sinergiche
+ circa 200 apporti comunali**



Driver 1 : la qualità ecologica

- **1.1 - Tutelare l'ambiente naturale e la biodiversità:**
 - Riconoscere, tutelare, dare continuità alla rete ecologica.
 - Accrescere il capitale naturale (permeabilità, aree verdi, materiali naturali, ecc...).
- **1.2 - Privilegiare la Rigenerazione urbana e contrastare il consumo di suolo:**
 - Riattivare parti del territorio dismesse : contenere il consumo di suolo, realizzare nuove centralità urbane , introdurre elementi di naturalità
 - Mitigare gli impatti ambientali (efficientamento degli edifici, incremento dell'alimentazione da fonti energetiche rinnovabili, ecc..)
- **1.3 - Adattare il territorio alla Transizione climatica, usare le risorse con efficienza:**
 - adattare i contesti urbani ai cambiamenti climatici: rallentare il deflusso delle acque piovane e regolare termicamente gli ambiti urbani (ridurre l'impermeabilizzazione del suolo, raccogliere le acque piovane, ombreggiare gli spazi, piantare alberi, ecc...).
 - ridurre i tassi di inquinamento atmosferico, idrico, da rumore e pervenire alla fissazione della CO2 (promuovere le isole ambientali, efficientare gli edifici, accrescere la massa arborea, ecc...).

Driver 1 : la qualità ecologica

- **1.4 - Promuovere il Sistema della mobilità sostenibile:**
 - contenere l'utilizzo del mezzo privato, a favore di un sistema della mobilità che guardi alla valorizzazione e potenziamento dei punti di interscambio con il trasporto pubblico (Treno/Bus/gomma), potenziare il trasporto pubblico, e le reti di mobilità dolce, per garantire connettività e raccordo tra le frazioni e i centri urbani principali.
 - Promuovere la mobilità elettrica .

Asse tematico / Driver 2

Valorizzazione del paesaggio e dell'identità

Presidio della ruralità (*aziende agricole e servizi ecosistemici*)

Promozione delle risorse culturali

Qualificare i Centri, le frazioni, i settori urbani

Integrare le tecnologie da fonti rinnovabili con il paesaggio

**4 politiche, 20 azioni sinergiche
+ circa 180 apporti comunali**



Driver 2 : la qualità del paesaggio

- **2.1 - Presidio della ruralità:**

- Valorizzare le attività agricole presenti quale luogo di produzione di alimenti e riserva di servizi ecosistemici.
- raggiungere un equilibrio tra sviluppo di aziende agricole nei contesti collinari/montani e la pressione costruttiva che ne deriva.
- valorizzazione e promozione delle produzioni locali, quale elemento di raccordo con la comunità (pignoletto, parmigiano ecc..)

- **2.2 - Promozione delle risorse culturali:**

- valorizzare le risorse culturali, le emergenze naturali e i cammini per lo sviluppo di un'economia turistica a basso impatto ambientale.
- accompagnare il fruitore in percorsi di scoperta e di conoscenza del contesto locale, anche attraverso l'adozione di modelli di collaborazione pubblico-privato e l'acquisizione di nuove tecnologie utili ad arricchire e gestire al meglio l'esperienza di visita.

Driver 2 : la qualità del paesaggio

- **2.3 - Qualificare i Centri le frazioni e i settori urbani :**
 - ricercare un equilibrio tra le esigenze espresse dagli ambiti non urbani, dai contesti abitati e l'accessibilità ai servizi.
 - Potenziare i collegamenti sostenibili con gli spazi pubblici/i servizi presenti, nell'ottica di sviluppo delle realtà minori e delle parti costruite del paesaggio.
- **2.4 - Integrare le tecnologie di produzione da fonti rinnovabili con il paesaggio:**
 - Concepire lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili come progetto di paesaggio.

Asse strategico / Driver 3

Spazio pubblico di qualità

Valorizzare il sistema dei servizi

Favorire l'accessibilità ai servizi

**2 politiche, 9 azioni sinergiche
+ circa 200 apporti comunali**



Driver 3 : la qualità degli spazi pubblici

- **3.1 - Valorizzare il sistema dei servizi:**
 - Equilibrare la distribuzione dei servizi nel territorio
 - assicurare i diritti di accesso, identità ed appartenenza agli abitanti (spazi pubblici come poli attrattori delle persone).
 - mettere in relazione le funzioni sociali con quelle culturali / identitarie, per connettere risorse e valorizzare le energie presenti sul territorio, anche in una logica di sviluppo della capacità attrattiva.
- **3.2 - Favorire l'accessibilità ai servizi:**
 - superamento delle barriere di carattere architettonico che limitano l'accessibilità di servizi, spazi pubblici e luoghi di aggregazione.
 - consolidare l'assetto territoriale tra polo urbano e frazioni/settori urbani per consentire l'accesso ai servizi con mezzo pubblico, bicicletta o a piedi entro 30 minuti.

Asse strategico / Driver 4

Attrattività e competitività del territorio

Valorizzare e mettere in rete i magneti dell'attrattività locale

Favorire i sistemi produttivi all'avanguardia

Favorire il turismo e l'accoglienza diffusa

Valorizzare le risorse storico culturali e ambientali

Valorizzare il commercio

Considerare i cambiamenti prodotti dalle opere strategiche programmate

**6 politiche, 14 azioni sinergiche
+ circa 200 apporti comunali**



Driver 4 : la qualità attrattiva

- **4.1 - Valorizzare e mettere in rete i magneti dell'attrattività locale:**
 - Collegare le polarità attrattive : ambientali, culturali, enogastronomiche e potenziare l'offerta turistica e ricreativa e realizzare un sistema di spazi di relazione tra le diverse forme di economia che affianca e valorizza il sistema dei servizi per i cittadini residenti e per quanti fruiscono del territorio per lavoro o tempo libero .
- **4.2 - Favorire i sistemi produttivi all'avanguardia:**
 - sostenere la nascita e l'insediamento di start up innovative in settori diversi, dal turismo all'agricoltura, per la valorizzazione di modelli di economia circolare.
 - Promuovere l'innalzamento della qualità ecologico ambientale e fisico spaziale delle aree industriali. Si sceglie di agire principalmente sulla accessibilità e la relazione con il sistema urbano comunale, unionale e metropolitano e sull'inserimento di aree verdi permeabili.
- **4.3 - Favorire turismo e accoglienza diffusa:**
 - riattivare strutture presenti, e promuovere un modello di ricettività diffusa, per intercettare flussi in transito e accompagnarli nella scoperta del territorio.
- **4.4 - Valorizzare le risorse storico-culturali e ambientali:**
 - Valorizzare i luoghi della memoria, divenuti nel tempo i simboli di diverse culture e stili di vita. Integrare questi luoghi nella rete di offerta promuovendo l'utilizzo degli spazi esistenti per funzioni attrattive e per funzioni sociali .
- **4.5 - Valorizzare il commercio:**
 - Preservare la permanenza dei negozi di vicinato per valorizzare lo spazio pubblico dell'intorno e per fornire un momento di presidio sociale delle comunità locali .
- **4.6 - Considerare i cambiamenti prodotti dalle opere strategiche programmate:**
 - costruire la visione del futuro del territorio dell'Unione e delle Comunità locali facendo leva anche sulle grandi opere in corso di realizzazione o di programmazione (es. Eurovelo, raddoppi ferroviari, opere pubbliche).

Le Valli Reno Lavino Samoggia disegnano il loro futuro

Esiti dei laboratori unionali




Investire su una mobilità efficiente e sostenibile, capace di collegare in particolar modo le zone più rurali del territorio e di dare accessibilità soprattutto a fasce sociali con problemi di mobilità; risulta necessario in tal senso investire nel trasporto pubblico su ferro, potenziando il Sistema Ferroviario Metropolitano e integrandolo con punti di interscambio con mezzo privato o altra tipologia di mezzo pubblico (TPL, tram);



**MITIGAZIONE
DEGLI IMPATTI
AMBIENTALI,
QUALITÀ
ECOLOGICO
AMBIENTALE**

Contrastare e prevenire i rischi ambientali e gli effetti dei cambiamenti climatici: è prioritaria la necessità di promuovere **interventi di depavimentazione, riforestazione e di contrasto alla siccità, al dissesto idrogeologico, alle frane e al problema degli invasi** che, specialmente in ambito agricolo, rendono difficile la realizzazione di interventi di recupero dell'acqua;



Agevolare la riqualificazione del patrimonio rurale diffuso prevedendo strumenti di mitigazione rispetto ai vincoli normativi previsti dalla Soprintendenza, così da consentire interventi di riqualificazione sul costruito che adeguino il patrimonio rurale alle esigenze contemporanee contrastando quelle dinamiche che oggi ne ostacolano lo sviluppo virtuoso: il lento abbandono degli edifici, una più debole manutenzione del territorio, la diminuzione della ricettività,...

Valorizzare la produzione agricola ed enogastronomica del territorio attraverso forme innovative di imprenditoria e ricettività agricola, che possano altresì fungere da presidio del territorio;



Valorizzare la produzione agricola ed enogastronomica del territorio attraverso forme innovative di imprenditoria e ricettività agricola, che possano altresì fungere da presidio del territorio;

Agevolare la realizzazione di comunità energetiche, attraverso la previsione di strumenti urbanistici e normativi locali che sopperiscano alla attuale carenza normativa e incentivino la realizzazione di simili progetti;


Valorizzare lo spazio pubblico a partire dalle piazze esistenti, dalla riqualificazione del patrimonio dismesso e delle aree verdi dal potenziale non sfruttato, prevedendo altresì per questi luoghi una manutenzione efficiente;

Potenziare l'accessibilità digitale ai servizi, di pari passo con l'estensione della banda larga su tutto il territorio dell'Unione.



**SPAZIO PUBBLICO DI
QUALITÀ**

Promuovere l'inclusività degli spazi pubblici, in particolare nei confronti degli adolescenti, perché possano essere per loro attrattivi, implementando parallelamente le politiche giovanili, nella direzione di un aumento dell'offerta culturale e ricreativa;



Cambiare il paradigma con cui si concepiscono gli spazi produttivi, prevedendo per esempio la creazione di aree produttive esteticamente gradevoli e che contribuiscano al benessere del lavoratore incentivando e premiando le realtà produttive che sperimentano forme lavorative improntate alla sostenibilità e alla qualità del lavoro

Contrastare il turismo mordi e fuggi e incentivare forme più sostenibili di valorizzazione e promozione del territorio

Investire sull'attrattività territoriale per l'imprenditoria giovanile nella fascia tra i 25 e i 30 anni, incentivando la creazione di forme produttive innovative, (es. start-up, fablab)



Promuovere politiche abitative che incentivino l'insediamento nel territorio di giovani (singoli, coppie e famiglie), anche incentivando forme di abitare innovative come il cohousing

Contrastare la pervasività della grande distribuzione in favore di un aumento del commercio di prossimità

Andrea Diolaiti

Le azioni del PUG



Driver 1



Mitigazione degli impatti
ambientali, promozione della
qualità ecologico ambientale



Asse tematico / Driver 1

Mitigazione degli impatti ambientali, qualità ecologico ambientale

Tutelare l'ambiente naturale e la biodiversità

Privilegiare la rigenerazione urbana, contrastare il consumo di suolo

Adattare il territorio alla transizione climatica, usare le risorse con efficienza

Promuovere il sistema della mobilità sostenibile

**4 politiche, 19 azioni sinergiche
+ circa 200 apporti comunali**



1.1 TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE E DELLA BIODIVERSITÀ



Un obiettivo prioritario del territorio è quello di riconoscere e tutelare e dare continuità alla rete ecologica e, per questo, le azioni previste sono tese a mitigare le criticità/fragilità del contesto ambientale, preservandone e potenziandone gli elementi di valore.

Al contempo, le linee di intervento individuate mirano ad accrescere il capitale naturale e la biodiversità (genetica, ecosistemica e paesaggistica) dei centri urbanizzati e della fascia pianeggiante, collinare e montana, evidenziando la correlazione tra la dotazione di risorse naturali del territorio e il benessere fisico e psicologico delle persone che ne fruiscono.

1.1.1 AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DI CORRIDOI E NODI ECOLOGICI

Apporti Comune di Monte San Pietro

Documentazione
febbraio 2014

Creazione di ulteriori corridoi ecologici continui che si diramino dal percorso del torrente Lavino verso la fascia collinare del territorio, attraverso la messa in rete del verde, anche privato

Valorizzazione del torrente Lavino come realtà che, attraversando l'intero territorio, rappresenta un elemento da tutelare, un fattore di raccordo e di collegamento e un'opportunità di fruizione sostenibile del territorio



1.1.2 AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI E BLU, SERVIZI ECOSISTEMICI

Apporti Comune di Monte San Pietro

Potenziare la valenza naturalistica e fruitiva del lungo Lavino in collegamento ai parchi urbani e sportivi che affacciano sul torrente; connettere la rete ciclabile e pedonale urbana ed extraurbana

Documento Strategico - 07
febbraio 2023

Valorizzare i tracciati di: pista ciclabile lungo Lavino in connessione con il trasporto pubblico locale, Piccola Cassia, il Sentiero dei Pianeti, i Sentieri ad anello del Progetto Cuore Colli Bolognesi e il percorso Lungo Landa, in connessione con i parchi urbani e fluviali

Valorizzazione della funzione ecologica e fruitiva delle reti verdi

3
5

Rafforzare il ruolo di corridoi ecologici nello sviluppo della rete delle infrastrutture verdi e blu, anche attraverso azioni di consolidamento spondale, contrasto all'erosione e cura delle specie arboree lungo le sponde dei Torrenti Landa, Lavino e del reticolo minore



1.1.5 AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DELL' EDUCAZIONE AMBIENTALE

Apporti Comune di Monte San Pietro

Sviluppo della Convenzione con l'Ente di Gestione per i Parchi dell'Emilia Orientale e collaborazione con l'Istituto Comprensivo

Valorizzazione dell'Orto Giardino condiviso "Biricoccolo" attraverso un Patto di collaborazione

Documenti
febbraio 2023

Valorizzazione delle aree verdi tematiche promuovendo la cura condivisa mediante Patti di Collaborazione

3
6



1.1.6 AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA CURA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Apporti Comune di Monte san Pietro

Presidiare intero territorio, con particolare riferimento alle pendici del Lavino a Calderino; Consolidare Via delle Crete, Via Fenara, Via Bernardi, Via Mongiorgio, Via 2 Agosto 1980, Via Lavino tra gli accessi Borra e Ronca

Documenti
febbraio 2025

3
7

1.2 RIGENERAZIONE URBANA E CONTRASTO AL CONSUMO DI SUOLO



Il contrasto al consumo di suolo è una priorità della legge regionale 24/2017. Per questo motivo le azioni attuative di questo obiettivo sono tese a promuovere processi di rigenerazione dei luoghi, da connettere al rafforzamento dell'identità di questi ambiti di intervento, riattivando zone del territorio dismesse e realizzando nuove centralità urbane e spazi di socializzazione. In questo processo è rilevante la definizione del rapporto tra contenitori e contenuti attraverso l'attivazione dei cittadini e dei portatori di interesse, dimensionando le trasformazioni in relazione alla capacità del sistema territoriale di equilibrare i cambiamenti.

Negli interventi di rigenerazione un'attenzione prioritaria viene riservata all'adozione di misure di mitigazione e adattamento, a supporto della capacità di resilienza del contesto locale.

1.2.1 AZIONI PER IL RECUPERO DI AREE DEGRADATE O DISMESSE

Apporti Comune di Monte San Pietro

Realizzazione di interventi di rigenerazione diffusa, quali:

- Centro Sportivo Colombara, dove prevedere oltre al centro sportivo anche un parco urbano, con aree verdi attrezzate, occasioni di aggregazione, coprogettazione di attività ed eventi. Il rilancio del centro sportivo potrebbe essere colto come un'occasione per valorizzare e promuovere il territorio e i suoi prodotti tipici
- Case Bonazzi: riqualificazione degli edifici e della corte storica per la realizzazione di spazi pubblici per aggregazione, recupero dell'edificato esistente
- Ex Durcrom – riqualificazione dell'area in sinistra idrografica del torrente Lavino per la creazione di un collegamento continuo tra il verde del parco pedecollinare del centro sportivo e l'abitato lungo la dorsale fluviale

Conferma delle riduzioni sul contributo di costruzione per la rigenerazione urbana rispetto alla nuova costruzione

Valorizzazione delle aree pubbliche di servizio alla collettività per il benessere, il movimento, lo sport all'aperto e al chiuso



1.2.3 AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DELLO SPAZIO PUBBLICO DI QUALITÀ

Apporti Comune di Monte San Pietro

Progettare la riqualificazione di:

- Centro Colombara
- Case Bonazzi
- Area Verde ex Scuola di Calderino
- Amola
- Area Verde San Martino
- Area sportiva

Documenti
febbraio 2025

Rigenerazione delle aree verdi pubbliche attraverso percorsi partecipati

3
9

1.3 TRANSIZIONE CLIMATICA, USO EFFICIENTE DELLE RISORSE



Le azioni finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo sono tese all'adozione di un sistema integrato di misure finalizzate a ridurre i tassi di inquinamento atmosferico, idrico, da rumore e pervenire alla fissazione della CO₂, al rallentamento del deflusso delle acque piovane, alla termoregolazione in ambito urbano. Tale mix di azioni si pone l'obiettivo di rendere il territorio capace di sostenere/affrontare i cambiamenti climatici in atto, e di contribuire – al contempo - al loro rallentamento.

Si tratta di interventi che interessano tanto il contesto naturale che gli ambiti interessati dalla presenza antropica: centri urbani, sia per quanto attiene gli insediamenti residenziali che le attività produttive, ma anche i trasporti e il settore agricolo. L'obiettivo è dunque quello di localizzare gli interventi e le dotazioni ecologico ambientali necessarie per mitigare gli effetti degli eventi climatici o compensare gli impatti dell'antropizzazione. Un complesso di misure che chiama in causa la parte pubblica e quella privata (dal singolo cittadino fino alle imprese), per il raggiungimento di obiettivi comuni di tutela delle risorse e sostenibilità del loro utilizzo.

1.3.2 AZIONI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

1.3.2.1 Incremento dell'uso di energie rinnovabili, anche attraverso modelli di autoconsumo e comunità energetiche rinnovabili

Attivare una Comunità Energetica Pubblico-Privata



1.3.3 AZIONI PER LA TUTELA DELL'ARIA

1.3.3.1 Contrasto alle emissioni: mobilità

Apporti Comune di Monte San Pietro

Promozione della mobilità elettrica, attraverso lo sviluppo delle infrastrutture di supporto (es. colonnine di ricarica), sia attraverso il rinnovo del parco automezzi della pubblica amministrazione

Documento
febbraio 2025

Potenziare la mobilità di collegamento ciclo-pedonale tra Badia – Zola Predosa e Via Landa e connessione con il Centro di Mobilità Zola Pilastrino

1.4 SISTEMA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE



Il tema della mobilità è ambito di intervento estremamente sentito per il territorio e viene affrontato sia per quanto attiene la dimensione degli impatti ambientali, sia in relazione alle esigenze di spostamento per l'accesso ai servizi e per le attività della vita quotidiana. A fronte dell'esigenza diffusa di garantire adeguati collegamenti sia interni ai Comuni che verso il contesto circostante, l'obiettivo che si intende perseguire è quello di contenere l'utilizzo del mezzo privato, a favore di un sistema della mobilità che guardi alla valorizzazione dei punti di interscambio con il trasporto pubblico (TPL/gomma e potenziamento TPL/bici). Risulta per questo prioritario operare per un potenziamento del trasporto pubblico, e per il potenziamento delle reti di mobilità dolce, in particolare per garantire connettività e raccordo tra le frazioni e i centri urbani principali. L'intento è quello di ridurre il traffico veicolare (contrastando di conseguenza i livelli di inquinamento dell'aria), e prevedendo soluzioni alternative (es. mezzi elettrici) laddove la conformazione del territorio non permetta di abbandonare del tutto l'uso dell'auto. La progettazione delle reti di mobilità ciclo-pedonale dovrà, inoltre, integrare il sistema dell'accessibilità con soluzioni naturali per contribuire alla termoregolazione urbana e alla qualità fruitiva degli spazi urbani. Ugualmente l'aggiornamento del sistema di trasporto pubblico dovrà progettare l'inserimento della linea tranviaria come vettore di rigenerazione degli spazi stradali.

1.4.1 AZIONI PER IL POTENZIAMENTO DELLE RETE CICLABILE PEDONALE

Apporti Comune di Monte San Pietro
Documento strategico di
febbraio 2025

Collegamento:

- Calderino – Zola Predosa;
- Calderino - Monte San Giovanni - Colombara - Badia;
- Calderino - Portoni lungo Via Landa

4
2
Nuovo collegamento ciclopedonale
Badia – Zola e Via Landa

Raccordare il tracciato della Bicipolitana Zola Predosa-Badia con i percorsi ciclabili in corso di realizzazione e con la rete del Trasporto Pubblico Locale



1.4.2 AZIONI PER INTERMODALITÀ FERRO-GOMMA

Apporti Comune di Monte San Pietro

Implementazione del Trasporto Pubblico Locale ogni 30 minuti fino a Badia e connessione con Percorso ciclo-pedonale Zola Predosa-Badia e stazioni di ricarica elettrica a Monte San Giovanni e Badia

Favorire la connessione tra il percorso ciclo-pedonale Zola Predosa-Badia e la rete del Trasporto Pubblico Locale e del Servizio Ferroviario Metropolitano



1.4.4 AZIONI A POTENZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

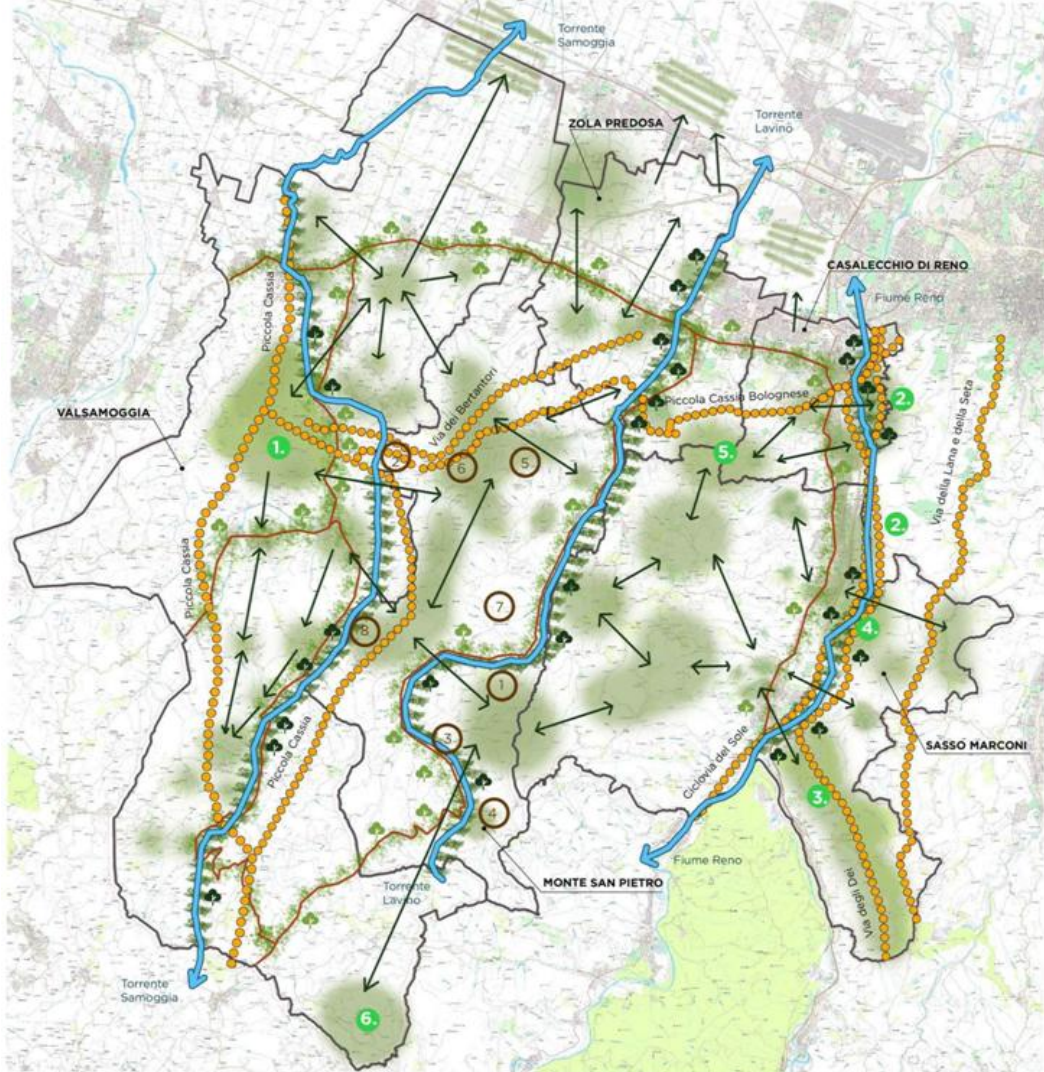
Apporti Comune di Monte San Pietro

Potenziare il servizio di Trasporto Pubblico che attualmente raggiunge Calderino estendendo i collegamenti anche alle altre frazioni

Proporre un aumento del numero di corse tra Badia e Bologna

Doc. 10
febb. 2024
Attivare un servizio serale lungo le due strade Provinciali Landa e Lavino

4
4



DRIVER 1

Mitigazione degli impatti ambientali, promozione della qualità ecologico ambientale

● Aree protette e SIC

1. IT4050016 - ZSC e Parco Regionale- Abbazia di Montevoglio
2. IT4050029 - ZSC-ZPS - Boschi di San Luca e Destra Reno - Paesaggio protetto Colline di Santa Lucia
3. IT4050012 - ZSC-ZPS e Riserva Naturale - Contrafforte Piocenicco
4. Oasi Naturale di San Gherardo
5. IT4050027 - ZSC - Gessi di Monte Rocca, Monte Capra e Tizzano
6. IT4050014 - ZSC-ZPS - Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano

●●●●● Sentieri, cammini e ciclovie di rilevanza naturalistica e culturale

○ Anello Cuore Colli Bolognesi

- 1- L'uomo che era e l'uomo che verrà
- 2- La via del vino
- 3- Le case nelle torri
- 4- Terre di fate e di briganti
- 5- Castelli scomparsi e cavalieri medievali
- 6- Cassetti della memoria
- 7- Tra colline e calanchi
- 8- Abbazia e antichi borghi

Azioni

↔ Corridoi ecologici
Collina - verde pubblico - pianura

🌳 🌳 Corridoi ecologici
Infrastrutture sostenibili

🌳 🌳 Corridoi ecologici
Corsi d'acqua

●●●●● Aree di valorizzazione biodiversità



Driver 2

Valorizzazione del paesaggio
e identità

Asse tematico / Driver 2

Valorizzazione del paesaggio e dell'identità

Presidio della ruralità (*aziende agricole e servizi ecosistemici*)

Promozione delle risorse culturali

Qualificare i Centri, le frazioni, i settori urbani

Integrare le tecnologie da fonti rinnovabili con il paesaggio

**4 politiche, 20 azioni sinergiche
+ circa 180 apporti comunali**





La conservazione dei valori ambientali del territorio richiede attenzione alla valorizzazione delle attività agricole presenti, quale luogo di produzione di alimenti e riserva di servizi ecosistemici. La presenza delle attività agricole sul territorio rurale costituisce, infatti, un'opportunità di presidio a contrasto dei processi abbandono e di dissesto idrogeologico e, per questo motivo, è necessario raggiungere un equilibrio tra la necessità di sostenere tali attività (in particolare nei contesti collinari/montani), e la pressione costruttiva che ne deriva. Il presidio della ruralità in relazione alla tutela del paesaggio passa anche per la valorizzazione e promozione delle produzioni locali, laddove l'elemento di raccordo con la dimensione locale diviene un punto di forza della produzione stessa.

2.1.2 AZIONI PER LIMITARE GLI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI NEL TERRITORIO RURALE

Apporti Comune di Monte San Pietro

Documento Strategico - 07
febbraio 2023

Area di Amola: realizzare parco agricolo, rigenerare corte esistente, riqualificare l'abitato di Calderino, Piazza Bonazzi e Area Scolastica per creare un unico parco agricolo con reti verdi connesse al centro di Calderino

4
8

Rigenerare i contesti paesaggistici riqualificando i complessi incongrui di:

- via Montevecchio
- via Veneto a Monte San Giovanni
- ex stalle di Via Gavignano

2.2 PROMOZIONE DELLE RISORSE CULTURALI



Il territorio è ricco di contenuti culturali la cui valorizzazione apre a nuove potenzialità per lo sviluppo di un'economia incentrata su un modello di turismo a basso impatto ambientale, attratto dai valori paesaggistici e ambientali, per esperienze "green" e a contatto con gli elementi più autentici ed identitari del contesto locale.

L'obiettivo che si persegue è quello di sviluppare un modello di offerta integrato, che rafforzi il legame tra i principali poli attrattori (identificati come magneti) e il patrimonio culturale minore, diffuso sul territorio. L'intento è quello di accompagnare il fruitore in percorsi di scoperta e di conoscenza del contesto locale, anche attraverso l'adozione di modelli di collaborazione pubblico-privato e l'acquisizione di nuove tecnologie utili ad arricchire e gestire al meglio l'esperienza di visita.

La presenza sul territorio dei Comuni di percorsi rappresenta l'opportunità rispetto alla quale innescare la promozione di un modello reticolare, in grado di connettere il patrimonio diffuso a livello locale, con i principali poli attrattori.

2.2.1 AZIONI PER LO SVILUPPO DI ITINERARI E SENTIERISTICA DIFFUSA

Apporti Comune di Monte San Pietro

Costante manutenzione dei sentieri finalizzata a promuovere l'uso e l'accessibilità degli stessi e la destagionalizzazione delle presenze

Riqualificazione dei tracciati e della segnaletica della Via dei Brentatori favorendo anche la promocommercializzazione della Piccola Cassia, del Sentiero dei Pianeti, Sentiero CAI 209

Promuovere i tracciati dei Sentieri ad Anello del Progetto comunale "Cuore Colli Bolognesi:

- Sentiero 01 | L'uomo che era e l'uomo che verrà
- Sentiero 02 | La via del vino
- Sentiero 03 | Le case nelle torri
- Sentiero 04 | Terre di fate e di briganti
- Sentieri 05 | Castelli scomparsi e cavalieri medievali
- Sentiero 06 | I cassetti della memoria
- Sentiero 07 | Tra colline e calanchi
- Sentiero 08 | Abbazia e antichi borghi



2.2.2 AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI

Apporti Comune di Monte san Pietro

Sviluppo del Parco agricolo di Amola

Documento Strategico - 07
febbraio

Valorizzazione dell'Area fluviale di Colombara

Promuovere i luoghi del teatro delle principali fiere /sagre locali:

- Piazza Case Bonazzi, Piazza della Pace e aree limitrofe Calderino;
- Campo sportivo di Montepastore e aree limitrofe;
- Valorizzazione dei parchi e delle aree verdi delle frazioni, il Centro sportivo di Colombara, Aree esterne attigue all'Abbazia della Badia



2.2.4 AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DEI POLI CULTURALI MAGGIORI

Apporti Comune di Monte san Pietro

Valorizzazione dei poli attrattivi:

- l'Osservatorio Astronomico Felsina, calanchi, fossili, borghi, palazzi storici, chiese
- oratorio di case Bonazzi collezione Nigelli (Motor Valley)
- la Conserva di Calderino
- museo officina Gino Pellegrini
- casa e area dell'artista Favelli in località Montepastore
- Abbazia della Badia e annesso Museo di valorizzazione del Territorio
- Valorizzazione di Villa Pradalbino Cuccoli, Villa San Martino e Villa I Tigli

Docu
febbraio 2022

2.3 QUALIFICARE I CENTRI, LE FRAZIONI E I SETTORI URBANI



A fronte di un assetto consolidato, che si sviluppa in poli urbanizzati principali e frazioni minori, l'obiettivo è quello di ricercare un equilibrio tra le esigenze abitative degli ambiti non urbani e l'accesso ai servizi. Lo stesso approccio è esteso anche ai tessuti urbani di maggiori dimensioni che nasce dal congiungimento di parti separate (settori urbani) congiuntesi in tempi e modi differenti e più o meno dotati di servizi in relazione al periodo storico in cui sono stati realizzati.

La situazione dei diversi ambiti urbani non è omogenea. Per questo motivo, dove si pone l'esigenza di superare alcuni elementi di criticità (es. accessibilità, collegamenti fibra...). Risulta prioritario lavorare sul potenziamento dei collegamenti e sulla valorizzazione degli spazi pubblici/dei servizi presenti, nell'ottica di sviluppo delle realtà minori secondo un modello i cui fruitori possano raggiungere i servizi di cui hanno bisogno (strutture sanitarie di base, scuole, trasporti pubblici, negozi, bar, ristorazione e i luoghi di socialità, impianti sportivi, spazi culturali) spostandosi il più possibile a piedi o in bicicletta.

2.3.2 AZIONI PER RAFFORZARE LO SPAZIO PUBBLICO NELLE FRAZIONI / SETTORI URBANI

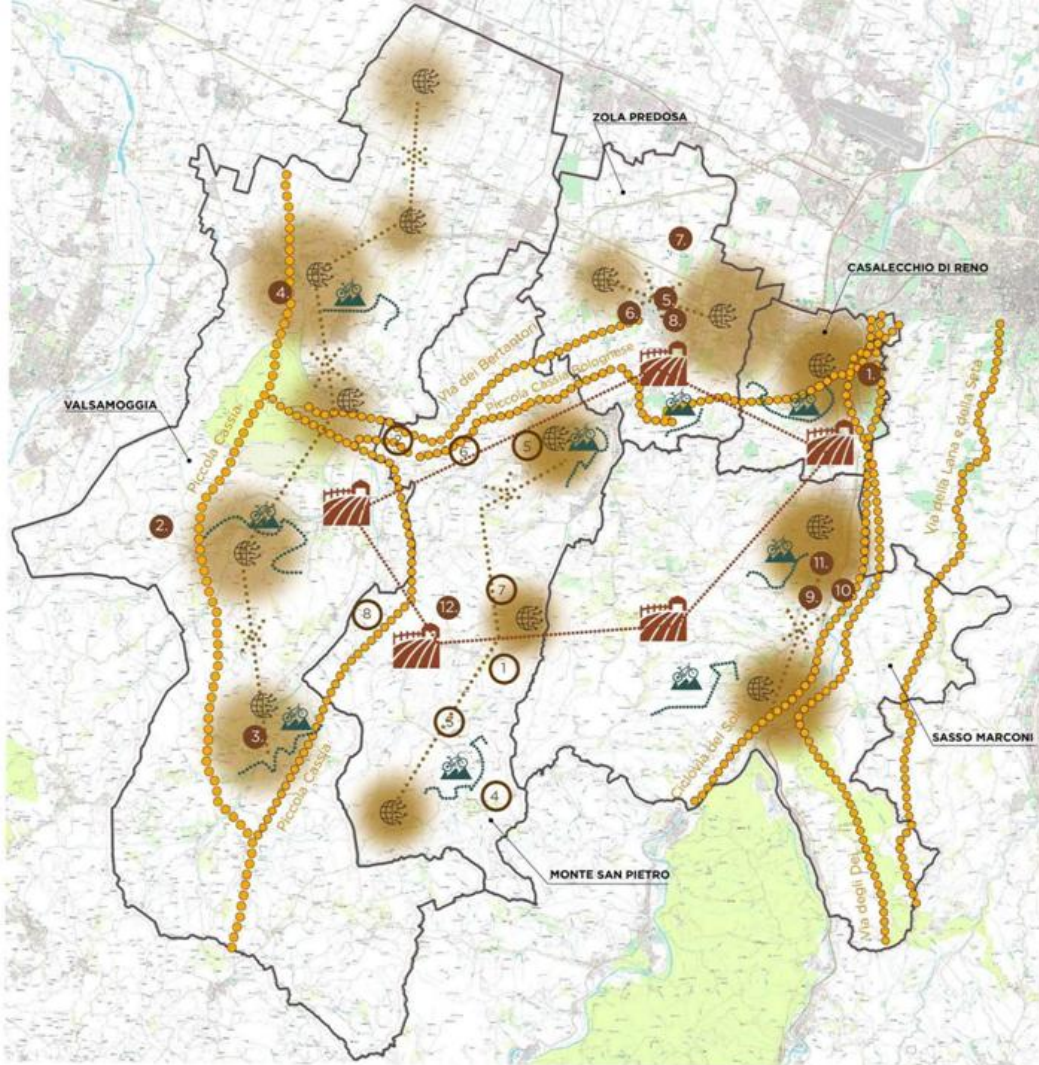
2.3.2.1 Funzione identitaria

Apporti Comune di Monte San Pietro

Documento Strategico 2021-2027
febbraio

Creazione di punti di aggregazione in ogni frazione (es. sale o centri sociali al chiuso, e giardini/parchi all'aperto), da definire e sviluppare tramite percorsi di coprogettazione con le comunità locali

5
2



DRIVER 2

Valorizzazione del paesaggio e dell'identità

Presidio della ruralità
Promozione delle risorse culturali
Rapporto tra le aree centrali e le frazioni
Integrazione delle fonti rinnovabili con gli elementi del paesaggio

DRIVER 2

Valorizzazione del paesaggio e dell'identità

Presidio della ruralità
Promozione delle risorse culturali
Rapporto tra le aree centrali e le frazioni
Integrazione delle fonti rinnovabili con gli elementi del paesaggio



Luoghi di interesse

1. Villa Talon e Villa Ada
 2. Castello di Serravalle
 3. Casa del Turismo - Savigno
 4. Rocca di Bazzano
 5. Parco Giardino Campagna di Palazzo Albergati
 6. Ca' La Gironda
 7. Palazzo Magnani-Guidotti
 8. Palazzo Pepoli
 9. Museo Marconi
 10. Palazzo De Rossi
 11. Borgo di Colle Ameno
 12. Abbazia della Badia
- Sentieri, cammini e ciclovie di rilevanza naturalistica e culturale



Anello Cuore Colli Bolognesi

- 1- L'uomo che era e l'uomo che verrà
- 2- La via del vino
- 3- Le case nelle torri
- 4- Terre di fate e di briganti
- 5- Castelli scomparsi e cavalieri medievali
- 6- Cassetti della memoria
- 7- Tra colline e calanchi
- 8- Abbazia e antichi borghi

Azioni



Rafforzamento Frazioni/Settori urbani



Rete di Eccellenze agricole e produttive



Sviluppo nuove tecnologie



Valorizzazione di percorsi mountain bike



Anello Cuore Colli Bolognesi

- 1- L'uomo che era e l'uomo che verrà
- 2- La via del vino
- 3- Le case nelle torri
- 4- Terre di fate e di briganti
- 5- Castelli scomparsi e cavalieri medievali
- 6- Cassetti della memoria
- 7- Tra colline e calanchi
- 8- Abbazia e antichi borghi

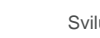
Azioni



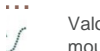
Rafforzamento Frazioni/Settori urbani



Rete di Eccellenze agricole e produttive



Sviluppo nuove tecnologie



Valorizzazione di percorsi mountain bike



Driver 3

Spazio pubblico di qualità

O Melhor Do
CAFE São AS Pessoas
Resistentes / com

Asse tematico / Driver 3

Spazio pubblico di qualità

Valorizzare il sistema dei servizi

Favorire l'accessibilità ai servizi

**2 politiche, 9 azioni sinergiche
+ circa 200 appalti comunali**





L'obiettivo di questa politica è quello di lavorare sulla qualità dell'offerta dei servizi pubblici, secondo un nuovo approccio che superi il mero criterio quantitativo nel rapporto servizi-territorio, ragionando piuttosto sul disegno complessivo e sull'articolazione delle funzioni e dei servizi. L'intento è quello di potenziare un sistema integrato all'interno del quale si generi un equilibrio tra le dotazioni presenti nei centri principali e nelle frazioni / settori urbani, secondo una logica di complementarità e di integrazione, assicurando al contempo la presenza nei centri minori / frazioni di servizi essenziali per il presidio delle comunità insediate.

Rientrano in questa visione l'accessibilità delle aree pubbliche dove assicurare i diritti di fruibilità, identità ed appartenenza a tutte le persone che le vivono e la possibilità di diramare, da queste, collegamenti pedonali, ciclabili, di trasporto pubblico per collegare le diverse realtà diffuse sul territorio.

Tra gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso questo sistema integrato di azioni, anche quello di mettere in relazione la dimensione sociale con quella culturale / identitaria, per connettere risorse e valorizzare le energie presenti sul territorio, anche in una logica di sviluppo della capacità attrattiva.

3.1.1 AZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI QUALI POLI ATTRATTORI DELLE COMUNITÀ LOCALI

Apporti Comune di Monte San Pietro

Documento Strategico - 07
febbraio 2023

5
6

Soddisfare il fabbisogno di servizi nelle aree attraverso il potenziamento e/o la riqualificazione dei centri attrattivi, quali:

- Calderino,
- Parco agricolo urbano di Amola,
- Ponte Rivabella,
- Colombara,
- Monte San Giovanni,
- Montepastore



3.1.1 AZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI QUALI POLI ATTRATTORI DELLE COMUNITÀ LOCALI

3.1.1.2 Dotazioni per l'istruzione e l'educazione

Apporti Comune di Monte San Pietro

Potenziare i servizi scolastici laddove non adeguati (nuova scuola primaria Calderino)

Riqualificazione sismica della Scuola d'Infanzia di Monte San Giovanni e del plesso centrale di Calderino



3.1.1 AZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI QUALI POLI ATTRATTORI DELLE COMUNITÀ LOCALI

3.1.1.3 Dotazioni per lo sport

Apporti Comune di Monte San Pietro

Rigenerazione e valorizzazione del centro sportivo di Colombara

Rigenerazione e valorizzazione del centro sportivo di Ponte Rivabella

Rigenerazione e valorizzazione del centro sportivo di Montepastore



3.1.1 AZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI QUALI POLI ATTRATTORI DELLE COMUNITÀ LOCALI

3.1.1.4 Dotazioni per l'aggregazione sociale

Apporti Comune di Monte San Pietro

Sviluppare progetti in risposta ai nuovi bisogni di abitare
solidale

Progetto "Colombara al centro"

Doc
febbraio 2023

Creazione di punti di aggregazione in ogni frazione (sale,
centri sociali giardini e parchi) coprogettati coinvolgendo le
comunità locali

Progetto "Nuova vita per Case Bonazzi"

Rendere fruibile il parco di Amola



3.1.1 AZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI QUALI POLI ATTRATTORI DELLE COMUNITÀ LOCALI

3.1.1.5 Dotazioni per il sostegno alle fragilità

Apporti Comune di Monte san Pietro

Valorizzare il sistema delle Case per la Terza Età e le Case -
Famiglia (Villa Maria Vittoria e Villa Francia)

Documento Strategico - 07
febbraio 2023

6
0

3.1.1.6 Dotazioni igienico sanitarie per la cura delle persone

Apporti Comune di Monte san Pietro

Realizzazione della Casa della Salute Spoke a Calderino



3.1.1 AZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI QUALI POLI ATTRATTORI DELLE COMUNITÀ LOCALI

3.1.1.7 Dotazioni per la crescita culturale

Apporti Comune di Monte san Pietro

Riqualificazione dello Spazio dei Suoni e Centro giovanile a Calderino

Rigenerazione area verde attualmente occupata dalla ex Scuola Primaria di Calderino

Realizzazione della Casa della Cultura presso Case Bonazzi

Sviluppo del Polo culturale della Badia



3.1.3 AZIONI PER RECUPERARE IDENTITÀ TRAMITE I SERVIZI

Apporti Comune di Monte San Pietro

Valorizzazione di:

- Piazza Case Bonazzi in esito al progetto partecipato;
- spazi pubblici nella rigenerazione del centro sportivo Colombara e area ex Durcrom;
- Reti verdi e percorsi ciclopedonali per collegare le centralità del territorio



3.1.4 AZIONI PER POTENZIARE GLI SPAZI PUBBLICI NELLE FRAZIONI / SETTORI URBANI

3.1.4.1 Potenziare nel centro e nelle frazioni gli spazi di aggregazione e socialità

Apporti Comune di Monte San Pietro

Riqualificazione di

- Centro sportivo di Montepastore,
- Cimitero di Montepastore;
- Aree esterne al Polo culturale dell'Abbazia di Badia
- Area Colombara al Centro – Ex Durcromil

Riqualificazione di:

- area di proprietà comunale al Bacchello;
- Centro sportivo e area produttiva di Ponte Rivabella

Rigenerazione dell'area centrale di Calderino (Case Bonazzi, Aree scolastiche e Parco Agricolo di Amola)



3.1.6 AZIONI PER CREARE OFFERTA PER LA POPOLAZIONE GIOVANE

Apporti Comune di Monte San Pietro

Favorire la nascita di una consulta dei giovani per dare voce ai loro bisogni ed istanze

Riqualificare lo Spazio dei Suoni a Calderino

Docu
febb

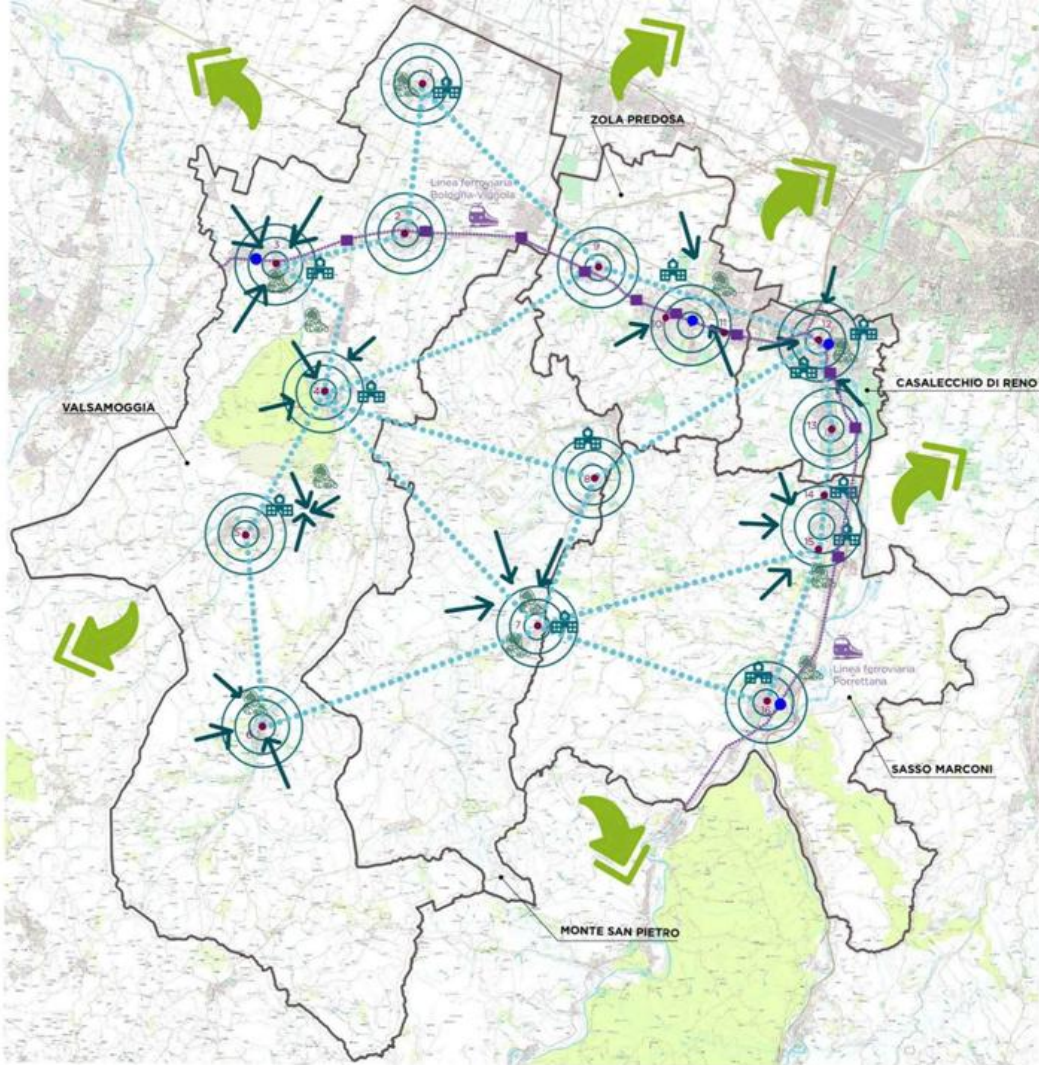
Attivare Patti di collaborazione per la gestione di spazi di aggregazione culturali e ricreativi

6
4

DRIVER 3

Spazio pubblico di qualità

Potenziamento del sistema dei servizi
Accessibilità dei servizi



Linee ferroviarie



Centri di interscambio



Centri di mobilità



Centri abitati di maggiore rilevanza

- | | |
|-----------------------|------------------------|
| 1- Calcara | 9- Ponte Ronca |
| 2- Crespellano | 10- Zola Predosa |
| 3- Bazzano | 11- Riale |
| 4- Monteveglio | 12- Casalecchio |
| 5- Castelletto | 13- San Biagio |
| 6- Savigno | 14- Borgo Nuovo |
| 7- Monte San Giovanni | 15- Pontecchio Marconi |
| 8- Calderino | 16- Sasso Marconi |

Azioni



Rafforzamento servizi di prossimità



Potenziamento e riqualificazione
servizi scolastici ed educativi



Rafforzamento servizi sportivi



Promozione e marketing
territoriale



Creazione e valorizzazione luoghi
di aggregazione



Driver 4

Attrattività e competitività

Asse tematico / Driver 4

Attrattività e competitività del territorio

Valorizzare e mettere in rete i magneti dell'attrattività locale

Favorire i sistemi produttivi all'avanguardia

Favorire il turismo e l'accoglienza diffusa

Valorizzare le risorse storico culturali e ambientali

Valorizzare il commercio

Considerare i cambiamenti prodotti dalle opere strategiche programmate

**6 politiche, 14 azioni sinergiche
+ circa 200 apporti comunali**



4.1 VALORIZZARE E METTERE IN RETE I PRINCIPALI MAGNETI DELL'ATTRATTIVITÀ LOCALE



La transcalarità delle funzioni attrattive, a livello metropolitano, a livello unionale e a livello locale consente di tessere una strategia di valorizzazione e messa in rete delle centralità alle diverse scale, sviluppando sinergie con gli importanti attrattori ambientali presenti in tutti i Comuni.

La sinergia che si realizza tra polarità attrattive a livello ambientale, culturale, enogastronomico consente di affiancare l'offerta turistica e ricreativa, innervando un sistema di spazi di relazione tra le diverse forme di economia che si affianca e valorizza il sistema dei servizi per i cittadini residenti e per quanti fruiscono del territorio per lavoro o tempo libero.

4.1.1 AZIONI PER RAFFORZARE I MAGNETI STRATEGICI

Apporti Comune di Monte San Pietro

Dare risalto all'Abbazia della Badia, all'Osservatorio Astronomico Felsina, al Museo della motocicletta Nigelli (Motorvalley), a Villa dei Tigli Casa e alle aree dell'Artista Favelli e al Museo Officina Gino Pellegrini

Documento Strategico - 07
febbraio 2023

6
8

4.1.1 AZIONI PER RAFFORZARE I MAGNETI LOCALI

Apporti Comune di Monte San Pietro

Valorizzare gli elementi distintivi costituiti da musei e testimonianze storiche, la Conserva di Calderino, il Castello di Mongiorgio, l'oratorio Case Bonazzi, le emergenze enogastronomiche e i Produttori Locali

Coinvolgere il Consiglio Comunale dei Ragazzi nella conoscenza e valorizzazione delle risorse presenti

Proseguire nella valorizzazione del Progetto Cuore Colli Bolognesi

4.4 VALORIZZARE LE RISORSE STORICO - CULTURALI E AMBIENTALI



L'organizzazione dell'offerta territoriale trova un elemento di attenzione nell'attuazione di misure di raccordo tra le risorse naturali, turistiche, culturali e sportive, fino all'integrazione di itinerari e cammini quali occasioni di scoperta delle produzioni agroalimentari di qualità. Tra i fattori di attrattività e competitività occupa uno spazio strategico la valorizzazione dei luoghi della memoria, divenuti nel tempo i simboli di diverse culture e stili di vita. L'utilizzo di questi luoghi, attraverso lo sviluppo di una rete di funzioni attrattive e sociali, rafforza la percezione di un territorio in grado di fornire esperienze ed emozioni originali.

4.4.1 AZIONI PER IL RECUPERO E LA MESSA IN RETE DI RISORSE STORICO-CULTURALI E AMBIENTALI

Apporti Comune di Monte San Pietro

Mettere in rete:

- gli anelli naturalistici
- il sistema degli edifici storici, delle produzioni agricole e dell'enogastronomia

Documentazione
febbraio 2023

6
9

4.5 VALORIZZARE IL COMMERCIO



La visione di un assetto territoriale in cui gli abitanti possano accedere a piedi o in bicicletta ai servizi essenziali comporta l'attivazione di regole che preservino la permanenza dei negozi di vicinato e valorizzino lo spazio pubblico dell'intorno. In questa prospettiva il commercio diviene non solo un fattore di tipo economico, ma anche un momento di presidio sociale delle comunità locali, in particolare nelle frazioni minori, dove la presenza di attività è condizionata dall'utenza limitata e -al contempo - costituisce un punto di riferimento identitario sul quale poter intervenire.

4.5.1 AZIONI PER MANTENERE IL COMMERCIO DI VICINATO COME FORMA DI PRESIDIO

Apporti Comune di Monte San Pietro

Implementare il progetto del Centro Commerciale virtuale; in Via Lavino a Calderino

Documento Strategico - 07
febbraio 2023

Promuovere i mercati contadini nelle frazioni e produzioni locali a km 0 attraverso il Distretto Biologico

7
0

Qualificare il mercato settimanale; incentivare la crescita di punti vendita locali a km 0

4.6 CONSIDERARE I CAMBIAMENTI PRODOTTI DALLE OPERE STRATEGICHE PROGRAMMATE



L'attività di programmazione e realizzazione di opere importanti per l'assetto territoriale, che scaturisce dall'attività amministrativa condotta dai Comuni nel tempo, costituisce un elemento determinante per costruire la visione del futuro del territorio dell'Unione e delle Comunità locali, con cui la Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale del PUG deve necessariamente confrontarsi.

Apporti Comune di Monte San Pietro

Realizzare la Casa della Salute Spoke

Sviluppo del Piano marciapiedi per favorire gli spostamenti in sicurezza ed abbattere le barriere architettoniche

Rigenerazione e riqualificazione del Centro Sportivo della Colombara

Sviluppo del progetto di rigenerazione urbana di Case Bonazzi e degli spazi per la collettività

Documento Strategico - 07
febl

Rigenerazione dell'area ex- Durcrom e dell'area fluviale

Sviluppo del progetto del Parco pubblico ed edifici Amola alta

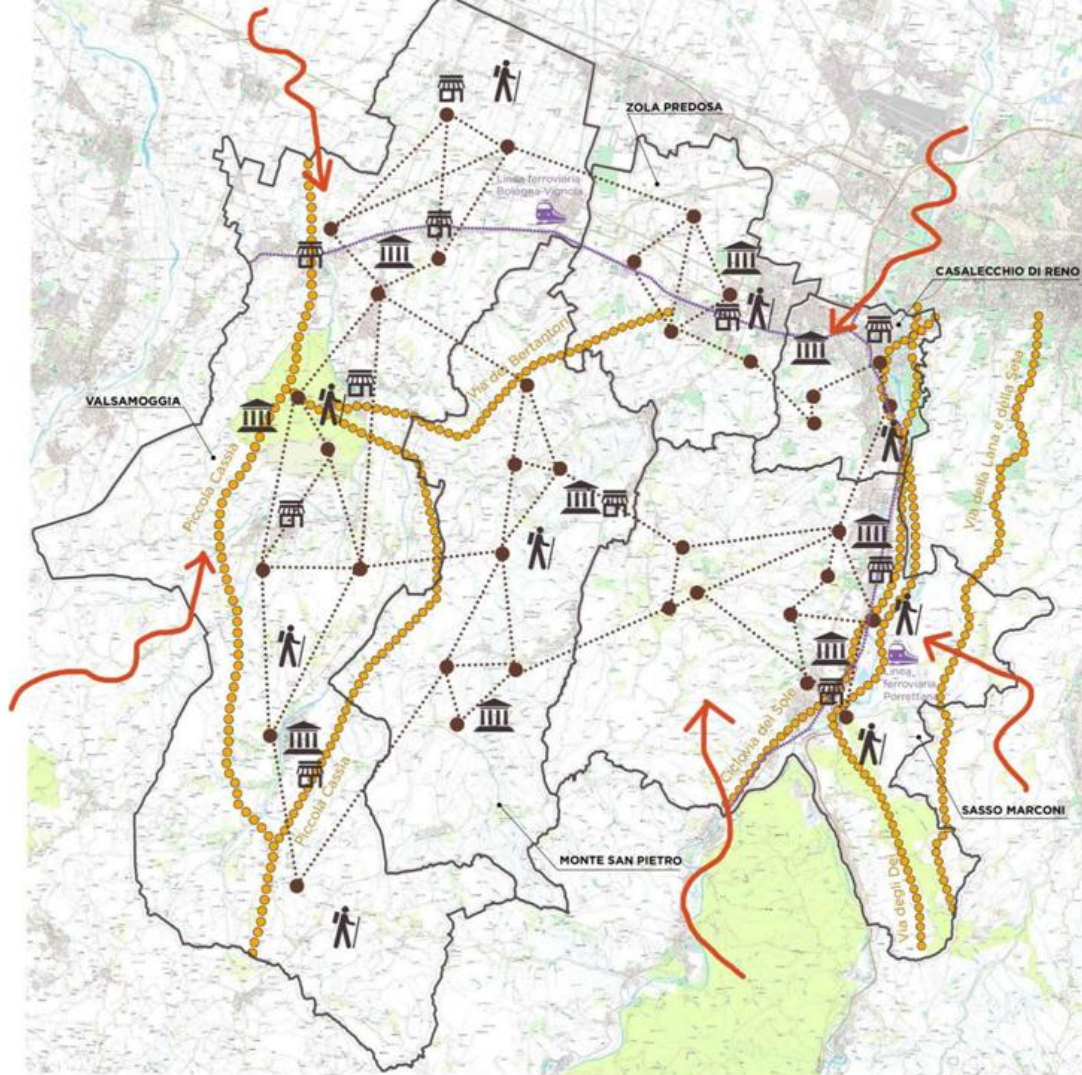
Riqualificazione area Centro Sportivo di Montepastore

Nuova scuola primaria di Calderino, riqualificazione area verde circostante e piano di mobilità veicolare e ciclo-pedonale

Sviluppo del Comparto Villa Pradalbino Cuccoli con progetti di inclusione sociale, lavorativa, sostegno alle fragilità

Sviluppo del progetto Vie Verdi di collegamento tra i principali luoghi pubblici o ad uso pubblico delle frazioni e di connessione tra le stesse e la viabilità su ferro e gomma

Riqualificazione di alcuni spazi del Centro Sportivo Ponterivabella per rispondere a mutati bisogni



DRIVER 4

Attrattività e competitività

Valorizzazione e messa in rete dei principali magneti dell'attrattività locale
 Sostegno a sistemi produttivi all'avanguardia
 Promozione di un sistema di accoglienza diffusa
 Valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali
 Valorizzazione del commercio

MAGNETI

Casalecchio di Reno: Casa della Salute, Casa Conoscenza, Teatro Betti, Unipol Arena, Parco della Chiusa, Lido, Cittadella dello Sport, Cineca, Worklife, villa Ada, Chiusa, Lido, UCI cinema.

Monte San Pietro: Abbazia della Badia con annesso Museo del Territorio, musei e testimonianze storiche private (l'Osservatorio Astronomico Felsina, la Conserva, Casa Officina Gino Pellegrini, Castello di Mongiorgio, Collezione Moto d'Epoca Nigelli, ecc), borghi, chiesa, elementi del paesaggio rurale e montano

Sasso Marconi: Mausoleo e Museo di Guglielmo Marconi, Villa Griffone, Santuario Madonna del Sasso, Palazzo de' Rossi, Borgo di Colle Ameno, Sistema delle Ville Storiche, Riserva Naturale del Contrafforte Pliocenico

Valsamoggia: Abbazia di Monteveglio, Rocca di Blazzano, Castello di Serravalle, Borgo Tiola, Mulino ex Minelli di Banda, Chiesa di Sant'Apollinare

Zola Predosa: Casa della Salute, Biblioteca, Teatro Municipio, Parco Giardino Campagna, Centro Ca' La Ghironda, Parco Lungo lavino, Cittadella dello Sport PalaZola, Villa Edvige Garagnani, Sistema delle Ville.

Azioni

-  Potenziamento rete di ricettività e accoglienza diffusa
-  Aumento offerta turistica
-  Potenziamento turismo culturale
-  Potenziamento turismo ambientale
-  Valorizzazione commercio



Driver 5



Governance dei
processi decisionali

Asse tematico / Driver 5

Governance dei processi decisionali, dialogo tra Enti, Istituzioni, società

Gestire il rapporto pubblico – privato

Organizzare la partecipazione delle comunità locali

Gestire il rapporto locale – sovra locale

3 politiche, 9 azioni sinergiche

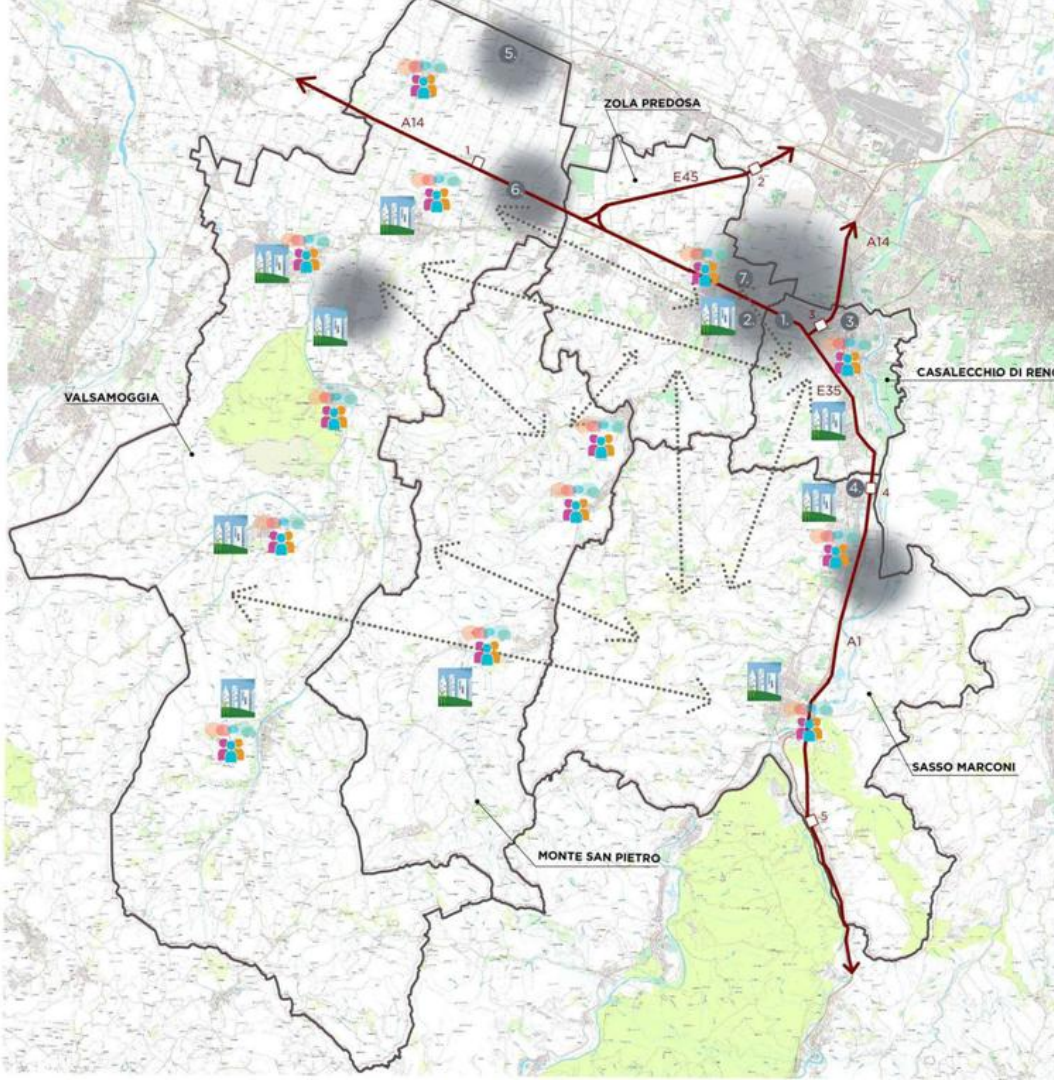


DRIVER 5

Governance

dei p

Rafforzamento del rapporto pubblico-privato
Partecipazione e attivazione delle comunità locali
Rapporto locale - sovralocale



Luoghi

1. FuturShow
2. Centro mobilità Zola Pilastrino
3. Polo Funzionale Meridiana
4. Ex Alfawassermann
5. Polo logistico-produttivo del Martignone
6. Polo di Via Lunga
7. Area produttiva Riale-Galvano


Aree produttive


Autostrade

Caselli autostradali

1. Casello Valsamoggia
2. Casello Bologna Borgo Panigale
3. Casello Bologna Casalecchio
4. Casello Sasso Marconi
5. Casello Sasso Marconi A1

Azioni

 Rafforzamento rapporto locale-sovralocale

 Attivazione processi partecipativi delle comunità locali

 Sostegno ai processi di rigenerazione

Le Valli Reno Lavino Samoggia disegnano il loro futuro

Programma della giornata

A decorative graphic at the bottom of the page consists of three overlapping, wavy bands. The top band is light green, the middle band is blue, and the bottom band is dark green. The bands flow from left to right, with the dark green band rising more steeply on the right side.

I laboratori

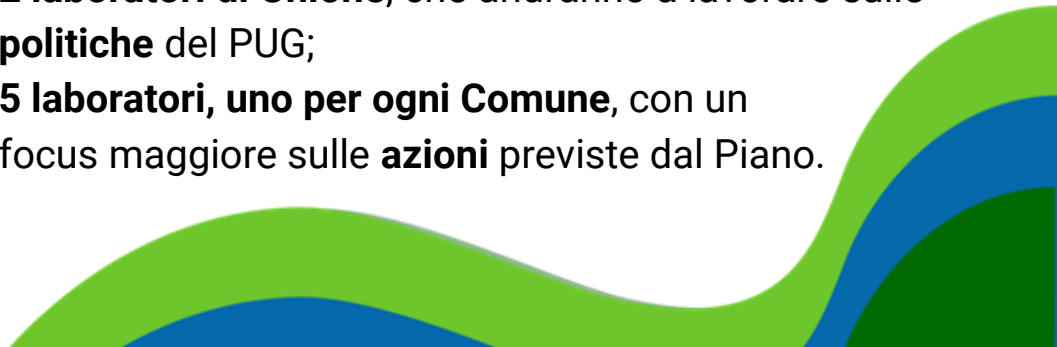
QUANDO: da fine febbraio a metà aprile

TARGET: corpi intermedi dell'Unione

OBIETTIVO: raccolta di stimoli e integrazioni riguardo il quadro di politiche e azioni del Piano Urbanistico Generale

I laboratori costituiranno dei **momenti di confronto collettivo sulle politiche e le azioni del PUG** assieme ai **corpi intermedi** dell'Unione e adotteranno la **tecnica della Teoria del Cambiamento**, attraverso cui si individueranno integrazioni e priorità a partire dalla definizione collettiva di una visione futura condivisa sul territorio dell'Unione.

Si prevedono nello specifico:

- **2 laboratori di Unione**, che andranno a lavorare sulle **politiche** del PUG;
 - **5 laboratori, uno per ogni Comune**, con un focus maggiore sulle **azioni** previste dal Piano.
- 

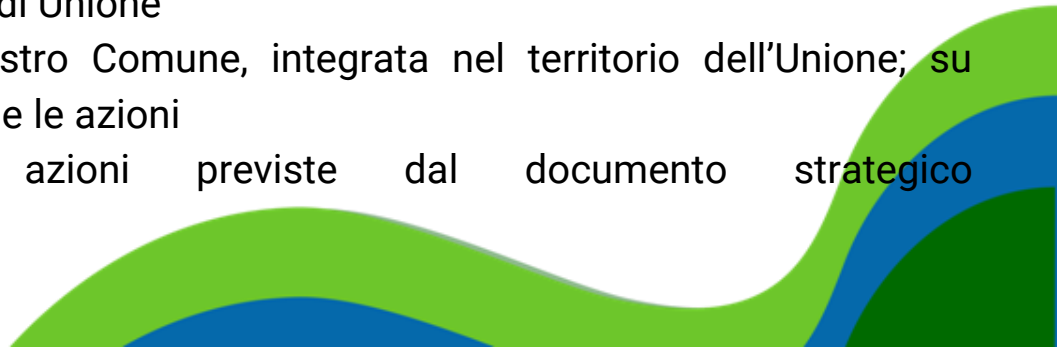
Come lavoriamo oggi?

L'obiettivo di oggi è **individuare collettivamente delle azioni** che riteniamo prioritarie per lo sviluppo del territorio dell'Unione, secondo le linee di indirizzo definite dal documento strategico e integrate attraverso i laboratori unionali.

Come lo faremo?

Per facilitare la discussione collettiva, ci sarà una divisione in tavoli.

A ogni tavolo troverete:

- una sintesi delle politiche individuate dal documento strategico, integrate con i punti e le tematiche emerse durante i laboratori di Unione
 - una planimetria del territorio del vostro Comune, integrata nel territorio dell'Unione; su questa planimetria mapperemo insieme le azioni
 - delle sintesi cartacee delle azioni previste dal documento strategico per il vostro Comune.
- 

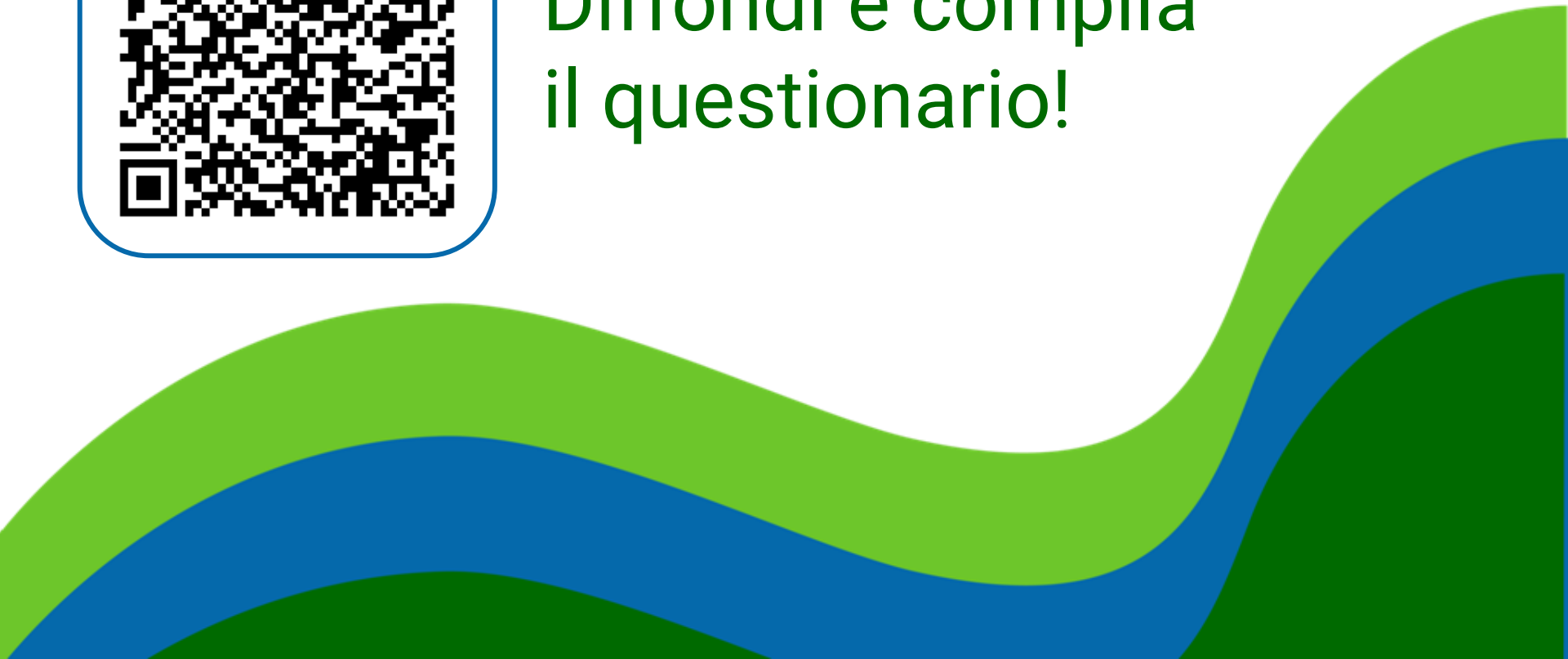
Iniziamo!

Divisione in tavoli e confronto collettivo





Diffondi e compila
il questionario!



Grazie per l'attenzione

pugpartecipa@unionerenolavinosamoggia.bo.it

